

24

BILANCIO CONSUNTIVO
32° ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO



Piazza Grifoni 12, 56028 San Miniato (PI)

Telefono e fax 0571546790

www.fondazionecrsm.it - PEC info@pec.fondazionecrsm.it

CF 91003640504 - Iscrizione Reg. Persone Giuridiche. Pref. di Pisa n. 62



BILANCIO CONSUNTIVO

XXXII Esercizio

Anno **2024**



APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO NELLA RIUNIONE DEL 29/05/2025

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2024

INDICE

SEZIONE	TITOLO	PAGINA
1	ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	2
2	RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	6
	Relazione economica e finanziaria	7
	Andamento della gestione della Fondazione	8
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
	L'evoluzione prevedibile della gestione	10
	Proposta al Consiglio di Indirizzo	10
3	BILANCIO DI MISSIONE	12
	Identità, missione e valori	13
	Attività: Il processo erogativo	14
	Attività istituzionale: visione di insieme	16
	Attività istituzionale – Settori rilevanti	23
	Attività istituzionale – Settori ammessi	27
4	SCHEMI DI BILANCIO	28
	Stato Patrimoniale	29
	Conto Economico	31
	Rendiconto Finanziario	33
5	NOTA INTEGRATIVA	34
	Principi contabili e criteri di valutazione	35
	Voci dello Stato Patrimoniale	41
	Voci del Conto Economico	58
6	INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI	66
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	72

1

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

ALLA DATA DEL 31/12/2024

COMITATO DI GESTIONE

Presidente
Urti Giovanni

Vice Presidente
Olivieri Piero

Componenti
Di Vita Daniela
Nacci Alessandro
Pacini Francesca

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Benvenuti Luciano

Revisori
Bartalini Isabella
Nacci Fabio

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Urti Giovanni

Vice Presidente
Olivieri Piero

Consiglieri
Agnesi Antonio
Baldini Laura
Bernacchi Carlo
Bitossi Marco
Bonistalli Tiziano
Carugi Mauro
Corsi Alessandra
Corti Leonetto
Dolfi Andrea

Fagioli Marco
Farsetti Stefano
Forsi Rita
Gabbanini Vittorio
Gradassi Michela
Lotti Alberto
Marrone Marianna
Martini Francesco
Nazzi Serena
Pandolfi Enrico
Pozzolini Letizia
Puccini Stefano
Tinghi Andrea
Turini Graziano
Volpi Flavia

SOCI ORDINARI

Agnesi Antonio	Ghilardi Stefano	Nacci Alessandro
Altini Michele	Giani Francesco	Nacci Fabio
Bandini Alessandro	Giannarelli Stefano	Natali Antonio
Banti Alberto Mario	Giannoni Alberto	Nazzi Giorgio
Banti Massimo	Giglioli Luigi	Novelli Giuliano
Barani Elisa	Giglioli Simone	Paccosi S.E.R. Mons. Giovanni
Bartalini Isabella	Gradassi Michela	Pacini Francesca
Bastianelli Riccardo	Granchi Leonardo	Pagni Rolando
Bellandi Giuseppe	Gronchi Tommaso	Pandolfi Enrico
Bellini Marzia	Guicciardini Salini Antonio	Parentini Ivano
Bellucci Carlo	Lang Alberto	Petralli Alberto
Benvenuti Luciano	Lapi Chiara	Petrucci Stefano
Bernacchi Carlo	Lotti Alberto	Puccini Stefano
Berti Andrea	Macchi Luca	Ricci Silvia
Bravi Alberto	Maffei Giuliano	Rossi Gianfranco
Campriani Stefano	Mallozzi Anna	Rossi Giovanna
Caputo Roberto	Malvolti Giovanni	Salvadori Francesco
Carli Maltinti Carlo	Mancini Alessandro	Taglialagamba Sara
Carugi Mauro	Marinella Mario	Tamailo Antonio
Corti Leonetto	Martelli Giuditta	Tamburini Valter
Dani Daniele	Martini Francesco	Tinghi Andrea
Di Vita Daniela	Matteoli Michele	Toni Giovanni
Dolfi Andrea	Matteucci Emilio	Tumino Emanuele
Fagioli Marco	Mattii Giovan Battista	Olivieri Piero
Falorni Fabio	Mazzantini Alfonso	Urti Giovanni
Farsetti Stefano	Melai Massimo	Vivaldi Veronica
Forsi Rita	Menichetti Moreno	Volpi Flavia
Gabbanini Marzio	Morelli Lucia	Zucchelli Francesco

SOCI ONORARI

Bacchereti Massimo	Gronchi Sergio
Benelli Roberto	Lapi Renzo
Berti Romolo	Matteucci Adolfo
Borgioli Carlo	Pancanti Valentino
Cheli Amerigo	Spagli Bruno
Ciari Pier Luigi	Vallini Paolo
Franci Crescenzo	Vivaldi Pier Giovanni
Giannarelli Aldo	

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2024, nelle more del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità al provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni emanate con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 17-03-2025, che stabilisce, tra le altre disposizioni, la determinazione degli accantonamenti di bilancio. Il documento recepisce e tiene conto degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. È corredata, inoltre, dalla relazione degli amministratori, suddivisa in due sezioni: la relazione economica e finanziaria e il bilancio di missione, nel quale è riportato il dettaglio degli interventi deliberati.

È stata inserita, infine, quale sezione aggiuntiva, la sezione "Informazioni integrative e indicatori gestionali" definita in ambito ACRI e uniforme per il sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria.

2

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Redatta dal Comitato di Gestione in data 16/04/2025

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

La Relazione Economica e Finanziaria per l'esercizio 2024 si colloca in un contesto macroeconomico caratterizzato ancora da significative complessità e sfide. L'anno appena concluso ha visto il persistere di tensioni geopolitiche internazionali, con particolare riferimento al conflitto russo-ucraino e alla crisi mediorientale, che hanno continuato a influenzare i mercati finanziari globali e le dinamiche economiche.

In questo scenario, la Fondazione ha perseguito una gestione del patrimonio improntata alla prudenza, mantenendo un approccio strategico di lungo periodo volto a preservare il valore reale degli assets e a garantire un flusso di proventi adeguato a sostenere l'attività istituzionale. La strategia di investimento ha privilegiato un *asset allocation* bilanciata, con particolare attenzione alla gestione del rischio e alla ricerca di opportunità di investimento in grado di generare rendimenti sostenibili nel tempo.

Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento per la Fondazione, che ha saputo adattare le proprie strategie operative al mutato contesto economico-finanziario, confermando il proprio ruolo primario di sostegno allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento.

La Fondazione, in linea con il principio costituzionale di sussidiarietà, che costituisce elemento essenziale del proprio agire, svolgendo la fondamentale complementarietà tra Istituzioni, ha rafforzato il proprio posizionamento quale attore strategico nel dialogo con gli Enti e le Istituzioni del territorio, promuovendo e sostenendo iniziative che valorizzano l'autonoma capacità delle comunità di organizzarsi e rispondere ai bisogni collettivi. Questo approccio, che caratterizzerà anche i successivi esercizi, ha permesso di massimizzare l'impatto degli interventi attraverso la creazione di proficue collaborazioni, stimolando la capacità progettuale e realizzativa degli Enti del Terzo Settore.

L'attività di gestione del patrimonio è stata condotta nel rispetto dei principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, con l'obiettivo di coniugare l'esigenza di preservare il patrimonio con quella di generare proventi adeguati a sostenere l'attività erogativa; l'obiettivo è stato raggiunto e ne è testimonianza e conferma la significativa riduzione dell'utilizzo del Fondo di stabilizzazione.

FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Gli interventi sono analiticamente elencati nell'apposita sezione del bilancio di missione ma si sottolinea come la Fondazione abbia realizzato anche interventi ed iniziative proprie per coinvolgere la comunità su temi di rilevante interesse e spessore culturale. Si citano solo alcune tra le più importanti iniziative: le mostre *"Macchiaioli e Post Macchiaioli: da una collezione privata fiorentina"*, *"Pinocchio e i Carabinieri"*, l'incontro con il Dott. Enrico Letta sul tema *"Molto più di un mercato"*, quello con il Dott. Ferruccio De Bortoli sul tema *"Timori e speranze di fronte alle complessità del mondo attuale"* e quello con il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, sul volume *"Cosimo I dei Medici, il padre della Toscana moderna"*.

Anche nell'esercizio di riferimento è proseguita la proficua collaborazione con la Banca conferitaria Crédit Agricole, che ha permesso la realizzazione di importanti iniziative e la condivisione di strategie sinergiche a vantaggio del territorio di riferimento.

Durante l'esercizio, gli Organi della Fondazione hanno provveduto alla stesura del Documento Programmatico Previsionale Pluriennale per il triennio 2025/2026/2027, individuando la missione, la visione e gli obiettivi della Fondazione per il periodo di piano.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le partecipazioni significative per la Fondazione sono rappresentate da quelle:

- detenuta in Crédit Agricole Italia S.p.A., per complessivamente numero 607.686 azioni ordinarie, che ha chiuso il bilancio 2024 con un risultato positivo di euro 793.627.390 che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 23 aprile 2025 con la proposta di distribuzione di dividendo unitario di euro 0,3905 per ciascuna azione.

- detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., per numero 7.000 azioni ordinarie che ha chiuso il bilancio 2024 con un risultato positivo di euro 7.240.466 che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2025 con la proposta di distribuzione di dividendo unitario di euro 1,91 per ciascuna azione

La Fondazione nel corso dell'esercizio 2024, ha continuato, come detto sopra, a perseguire una politica di prudente gestione del patrimonio con la finalità di assicurare una maggiore redditività e una durevole sostenibilità delle erogazioni nel tempo. A tale scopo la Fondazione si è avvalsa della consulenza di una Commissione Investimenti, formata da esperti indipendenti, al fine di supportare il Comitato di Gestione nelle scelte strategiche e gestionali del portafoglio.

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il Bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Per quanto riguarda le componenti economiche che hanno contribuito alla determinazione del bilancio di esercizio e le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2024, le informazioni rilevanti possono essere così sintetizzate:

Attività	38.974.145
Passività	3.193.936
Patrimonio Netto	35.780.209
Avanzo economico	0
Totale a pareggio	38.974.145
Conti d'Ordine	125.000
Componenti positivi	850.475
Componenti negativi	464.728
Avanzo ante accantonamenti	385.747
Accantonamenti dell'esercizio	385.747
Avanzo economico dell'esercizio	0

Per le disponibilità finanziarie non immobilizzate il Comitato di Gestione si è avvalso della previsione di legge in merito alla possibilità di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli prevista dall'art. 45. Comma 3 octies, del Decreto Legge 21 giugno 2022, nr. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022 nr. 122.

GLI ACCANTONAMENTI

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di euro 385.747.

L'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi è disciplinato dalle disposizioni impartite dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia dell'13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 17-03-2025 che, all'articolo 2 c.1, determina che *"il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi"* in presenza degli stessi. La base di calcolo per gli ulteriori accantonamenti, di legge e volontari, tiene conto della somma annualmente così determinata.

L'accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze rappresenta l'impegno volontario della Fondazione diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto, utilizzata nel corso dell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo di tale riserva e la trattazione contabile complessiva è stata comunicata al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con lettera del 25 marzo 2013 a cui lo stesso Ministero ha risposto con lettera del 19 aprile 2013. Per l'esercizio 2015 la riserva è stata integralmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria.

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è disciplinato dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia dell'13 marzo 2025, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo di Esercizio.

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la normativa relativa al funzionamento ed al finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato. Il finanziamento dei CSV, già disciplinato della Legge 266/91, è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC). L'accantonamento annuale a carico delle Fondazioni è pari ad una quota non inferiore al quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1 d.lgs. 153/99. Quanto accantonato dalla Fondazione sarà accreditato al FUN con riconoscimento di credito di imposta.

La Fondazione, accogliendo l'iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al Protocollo di intesa relativo al *"Fondo nazionale per le iniziative comuni"*, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento del Fondo, come precisato dalla stessa Associazione, l'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno.

L'accantonamento al *"Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti"* rappresenta la posta patrimoniale che accoglie le somme da destinare all'attività istituzionale. In particolare la Fondazione determina l'importo da imputare ad attività istituzionale programmando le risorse da dedicare ad essa secondo gli avanzi effettivamente conseguiti e non su quelli in corso di maturazione, utilizzando le risorse accantonate a vario titolo nel corso degli anni. La posta accoglie pertanto gli accantonamenti facoltativi dell'avanzo finale di esercizio che sarà così destinato per le erogazioni future.

LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a euro 380.101. Il dettaglio e la descrizione dell'attività istituzionale ed erogativa sono contenuti nella sezione del bilancio di Missione a cui si rimanda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge e per la salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell'attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l'ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Adeguamento alla Legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante *"Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo"*. La norma ricomprende anche le Fondazioni tra gli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

La Fondazione, preso atto che il termine per l'adeguamento è fissato all'8 febbraio 2025, seguendo anche le indicazioni emanate dall'ACRI sulla materia, si è adeguata al precezzo normativo e il Comitato di Gestione, con delibera n. 5 del 24 gennaio 2025, ha dato mandato al Presidente di inviare specifica comunicazione agli unici gestori terzi (WIDIBA e Crédit Agricole Italia) contenente istruzioni e indicazioni sul massimo rispetto della previsione di legge; le comunicazioni di cui sopra sono state inviate con PEC rispettivamente in data 7 febbraio 2025. La nuova normativa, seppur classificabile come rischio remoto in funzione della specifica operatività della Fondazione, verrà recepita anche all'interno del *Regolamento per la Gestione del Patrimonio*.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione manterrà una politica di prudente gestione delle disponibilità finanziarie ed il miglior bilanciamento, con contenimento dei rischi, per soddisfare le esigenze di funzionamento della stessa e assicurare un'adeguata attività di erogazione – con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione, senza rinunciare tuttavia a cogliere le opportunità di rendimento offerte dai mercati, negli ultimi tempi più volatili ed incerti.

L'attività istituzionale sarà ancora improntata all'ascolto delle esigenze provenienti dal territorio e, sinergicamente con la Banca conferitaria, sarà data la migliore risposta ai bisogni espressi, compatibilmente con le risorse a disposizione.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2024 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia un avanzo pari ad € 385.747, in significativo aumento dunque rispetto all'esercizio precedente, per il quale si propongono i seguenti accantonamenti:

Accantonamento copertura disavanzi pregressi	€	96.437
Accantonamento riserva obbligatoria	€	57.862
Accantonamento riserva rivalutazioni e plusvalenze	€	72.327
Accantonamento al fondo per il Volontariato	€	7.715
Accantonamento fondo iniziative comuni ACRI	€	694
Accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti:	€	150.711

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto in aderenza al Documento Programmatico e in stretta osservanza della normativa di riferimento e delle previsioni statutarie. Dopo aver riepilogato i fatti gestionali e amministrativi relativi all'attività istituzionale, propone dunque all'Organo di Indirizzo l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2024.

San Miniato, 16 aprile 2025

IL COMITATO DI GESTIONE

3

BILANCIO DI MISSIONE

IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nasce formalmente nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla Legge "Amato".

Le sue radici affondano però in tempi più remoti. Nel 1830, per tenace iniziativa di alcuni volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato che fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882); l'onore di averla ispirata e sostenuta va all'Accademia degli Euteleti, organizzazione culturale ancora oggi operante sul territorio, che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto ideato e sostenuto dal Socio Ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora Segretario dell'Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldi e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Ottenute le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali ed a fondo perduto, quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell'Istituto.

Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche Casse Toscane.

Venne allora pubblicato dal Presidente Mons. Torello Pierazzi un manifesto con il quale si avvisava la popolazione dell'apertura della Cassa, si davano norme per il funzionamento dell'Istituto e si diceva che la sua funzione era quella di favorire nel territorio la formazione del risparmio familiare per ogni classe di cittadini.

Da allora la storia della Cassa di Risparmio di San Miniato si è intrecciata in modo indissolubile con il proprio territorio di riferimento, accompagnando le vicende dello sviluppo sociale ed economico.

Nel 1990 la Legge "Amato" ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La Legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a società per azioni e venissero creati con i patrimoni formati fino ad allora enti conferenti.

L'attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, come sancito dall'art.1 del suo Statuto, è una Fondazione di diritto privato, trasformata ai sensi del D.lgs. 153/1999, ed è la continuazione ideale dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l'attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Dal 2018 c'è stato il cambiamento di assetto che ha riguardato la Fondazione e la ex conferitaria, acquisita per incorporazione da Crédit Agricole Italia S.p.A. con cui fu sottoscritto un accordo di collaborazione per gli interventi a sostegno del nostro territorio di riferimento.

La Fondazione, quale persona giuridica privata orientata al perseguitamento di fini di utilità sociale, mantiene quindi la missione istituzionale di proseguire nell'attività di beneficenza svolta originariamente dalla Cassa ed è chiamata a farlo ricercando un modello di filantropia che la porti ad essere risorsa per il pieno sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza, svolgendo un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti.

La Fondazione trae infine dalla propria storia, dal proprio territorio e dalla propria Comunità, i valori che la guidano nelle scelte strategiche, nell'attività istituzionale e che caratterizzano, inoltre, anche il rapporto con i propri interlocutori.

- **Promozione dello sviluppo sostenibile:** la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse tutte del nostro territorio di riferimento, a favore in particolare delle future generazioni. La Fondazione opera quindi per promuovere ed accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento nel rispetto delle risorse esistenti.
- **Solidarietà:** il valore della solidarietà è insito nello stesso manifesto del Fondatore dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato e si rende concreto nel sostegno alle iniziative che combattono il disagio e il bisogno segnalato da Istituzioni e società civile in genere. Solidarietà, quindi, intesa come fattivo aiuto e sostegno a rendere effettivo lo sviluppo a tutto tondo della persona.
- **Sussidiarietà:** la Fondazione ritiene determinante questo valore, secondo il quale, ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, e catalizzando anche gli attori privati (organizzazioni e cittadini), al fine di definire insieme interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
- **Crescita del territorio:** tutti i valori sopra enunciati hanno come obiettivo la crescita della Comunità di riferimento intesa in particolare come crescita di qualità di vita e opportunità di scelte e di sviluppo.

La Fondazione, in presenza di risorse limitate, dovrà sempre più attuare strategie per essere il più efficace possibile sul proprio territorio di riferimento, restando un valido sostegno per progetti importanti sia degli Enti Locali, della Diocesi che di quelle realtà del Terzo Settore che nell'ambito del Welfare e della cultura, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, svolgono sempre più un ruolo importante per la consapevolezza e lo sviluppo della Comunità.

ATTIVITÀ: IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in accordo con la propria programmazione pluriennale ed annuale, opera sia attraverso lo sviluppo di progetti propri, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi, che siano Enti Pubblici o Organizzazioni del Terzo Settore.

Settori

L'attività si esplica, ex D.lgs. 153/1999, tramite erogazioni liberali in settori rilevanti e settori ammessi. Essendo diminuite le risorse disponibili per le erogazioni, per essere il più possibile incisiva, la Fondazione nei suoi documenti programmatici ha scelto di concentrare gli sforzi su un numero ridotto di settori di intervento:

SETTORI RILEVANTI:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale

SETTORI AMMESSI:

- Educazione, istruzione e formazione
- Assistenza agli anziani

I soggetti finanziabili

Le risorse vengono erogate ad Istituzioni pubbliche e private facenti parte del c.d. Terzo Settore (come previsto ex D.lgs. 153/1999) che operino prevalentemente nel territorio di competenza oltre a quelle eventualmente impiegate per gli interventi di origine interna.

Il processo erogativo

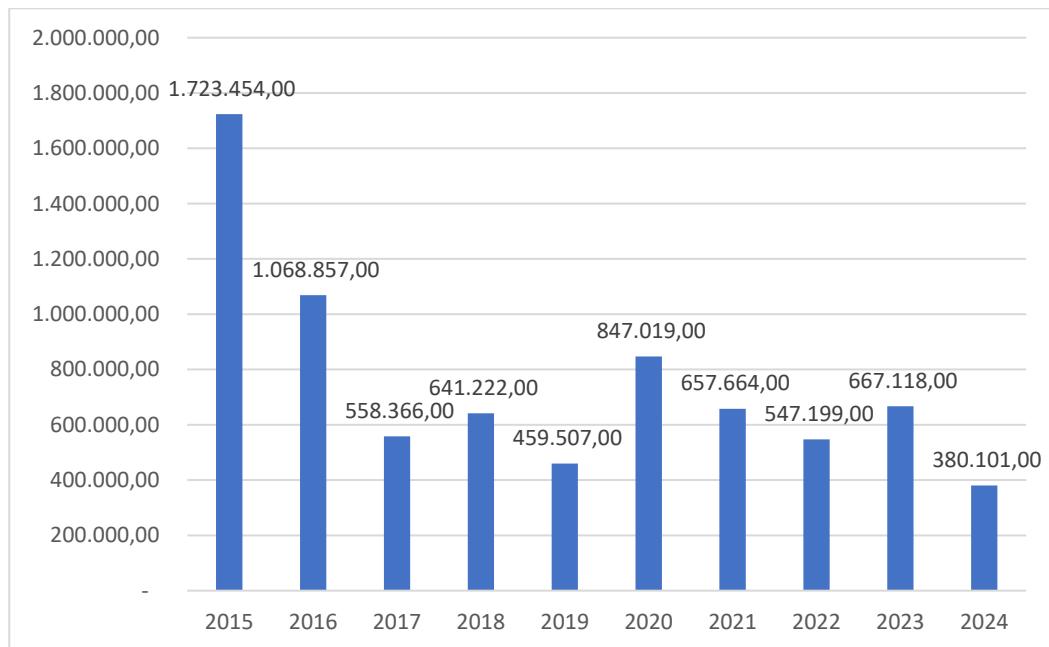
Ogni richiesta arrivata alla Fondazione è stata istruita, valutata, giudicata e, qualora deliberata dal Comitato di Gestione, rendicontata.

Nel corso del presente esercizio è stata confermata la scelta di ricevere le richieste di contributo tramite il modulo “on line” accessibile sul sito internet della Fondazione. Questa modalità ha consentito di rendere più semplice, snello e trasparente l'iter di gestione delle richieste e proseguire un processo di completa digitalizzazione delle pratiche, con significativo risparmio di risorse sia per la Fondazione che per i soggetti finanziabili. Ogni pratica è stata gestita, a partire dalla presentazione della domanda, fino all'eventuale rendicontazione ed erogazione del contributo, all'interno di un sistema informatico integrato, aggiornato e sicuro, garantendo così un corretto controllo di gestione.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: VISIONE D'INSIEME

Per il perseguitamento degli scopi istituzionali, la Fondazione opera con tutte le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata.

Negli ultimi dieci anni, la Fondazione ha erogato sul territorio oltre € 7,5 milioni di euro, mantenendo così costante il sostegno al mondo del Terzo Settore e agli Enti Locali.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE: OBIETTIVI PERSEGUITI

La Fondazione svolge la propria attività, libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possano limitare l'autonomia, secondo principi di economicità e di programmazione annuale e pluriennale, tenendo opportunamente conto delle istanze e dei bisogni provenienti dal territorio, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

La Fondazione nell'anno 2024 ha potuto erogare maggiori risorse, rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale anno 2024, grazie ai fondi accantonati negli anni precedenti e all'aiuto di Crédit Agricole Italia S.p.A., con la quale ha sottoscritto, in data 30/06/2021, e rinnovato tacitamente anche per l'anno 2023, un *"Accordo di Collaborazione"* attraverso il quale la Banca Conferitaria ha messo a disposizione dei fondi, rimasti disponibili anche per l'anno 2024, per *"iniziative già selezionate e/o parzialmente sostenute dalla Fondazione e ritenute particolarmente meritevoli"*, sostenendo *"congiuntamente alla Fondazione progetti ed iniziative ideate, realizzate e gestite dalla Fondazione stessa"*.

Tali iniziative, tutte nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, sono evidenziate con apposita nota nell'elenco degli interventi, alla fine di questa sezione.

Grazie, quindi, alle risorse messe in campo autonomamente dalla Fondazione CR San Miniato e a quelle erogate congiuntamente con Crédit Agricole Italia S.p.A., è stato possibile raggiungere e soddisfare le numerose richieste che sono giunte alla Fondazione, accompagnando così lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento.

CONFRONTO CON IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE	Documento Programmatico Previsionale 2024		Deliberato anno 2024	
Settore	Importo €	%	Importo €	%
Settori rilevanti	240.000	80%	333.316	88%
Settori ammessi	60.000	20%	46.785	12%
Totale	300.000	100%	380.101	100%

COPERURA INTERVENTI DELIBERATI	
Stanziamento da Documento Programmatico Annuale 2024	300.000
Totale deliberato	380.101
di cui	Fondi Crédit Agricole Italia S.p.A.
di cui	Fondi Fondazione Cassa Risparmio San Miniato

La Fondazione CR San Miniato è da oltre trent'anni motore attivo nel proprio territorio di riferimento, di quel “welfare di comunità” che accompagna tutti quei soggetti, come le organizzazioni del Terzo settore e le Istituzioni civili e religiose, che si attivano per prendersi cura del benessere dei membri della comunità, realizzando il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione.

EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'attività del 2024 ha coinvolto, per l'88% degli importi deliberati, i settori rilevanti della Fondazione, in particolare *Arte, Attività e Beni Culturali*, che si conferma come cardine dell'attività della medesima, mentre il rimanente 12% è stato destinato ai settori ammessi *Assistenza agli anziani e Educazione, Istruzione e Formazione*. Di seguito si riporta il riepilogo degli importi deliberati per tipologia di settore, distinguendo fra settori rilevanti e settori ammessi.

Settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	31	45%	217.276	57%
CA - ARTE ATTIVITA' BENI CULTURALI	1	1%	25.000	7%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE	11	15%	31.000	8%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	20	29%	60.040	16%
Settori rilevanti	63	90%	333.316	88%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1	1%	30.000	8%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	7	9%	16.785	4%
Settori ammessi	8	10%	46.785	12%
Totale	71	100,00%	380.101	100,00%

Analisi per classi di importo unitario

La tabella che segue, evidenzia come la Fondazione abbia concentrato l'80% degli interventi su contributi di importi inferiori a 5 mila euro, finalizzati al sostegno di tutte quelle realtà che, seppur attraverso piccole somme, necessitano di un aiuto per svolgere le proprie attività e mantenere vive le rispettive peculiarità sul territorio. Tuttavia, i 57 interventi di questa prima fascia, incidono solo per il 32% rispetto al deliberato totale e, per importo, restano quasi invariati rispetto al 2023. Le risorse deliberate a favore di importi tra 5 e 25 mila euro, seppur in percentuale sono rimaste pressocché invariate rispetto al 2023, hanno subito quasi un dimezzamento, dovuto a un fondamentale ridimensionamento degli interventi, così come stabilito nel Documento Programmatico Annuale 2024. La maggiore contrazione è stata, però, a carico dalle erogazioni superiori ai 25 mila euro, che si sono ridotte a n. 3 interventi.

	2024				2023			
	Interventi		Importo deliberato		Interventi		Importo deliberato	
Classe d'importo	N	%	Euro	%	N	%	Euro	%
€ 0 - € 5,000	57	80%	118.909	32%	62	71%	122.398	18%
€ 5,000 - € 25,000	11	15%	141.706	37%	18	20%	254.500	38%
€ 25,000 - € 100,000	3	4%	119.486	31%	7	9%	290.220	44%
Totale	71	100,00%	380.101	100,00%	87	100,00%	667.118	100,00%

Il territorio

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dello Statuto, *"La Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel Comprensorio di San Miniato, all'interno del quale ricadono i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato,*

Santa Croce sull'Arno e Santa Maria a Monte, nonché, per il resto, in ogni altra parte del territorio e della Comunità nazionale e internazionale, purché in coerenza con le proprie finalità istituzionali". Come si può notare dalla tabella seguente, 65 dei 71 progetti pervenuti e il 91% delle risorse deliberate, provengono dalle province del territorio di riferimento.

Zona territoriale	Richieste accolte			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
PISA	62	87%	356.586	94%
FIRENZE	2	3%	5.500	1%
ALTRE PROVINCE	3	4%	10.674	3%
INTERPROVINCIALE	1	1%	5.000	1%
SOVRAREGIONALE	3	4%	2.340	1%
Totale	71	100%	380.101	100%

Valore medio interventi nei settori

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione, come precedentemente sottolineato, ha subito una riduzione, infatti, nel 2023 ammontava a € 7.668 questo anno a 5.354. Le iniziative con importi più rilevanti si concentrano, anche per questo anno, nel settore *"Arte, Attività e Beni Culturali"* che continua ad essere il motore trainante dell'attività erogativa della Fondazione la quale, da sempre, si prende cura dell'ingente patrimonio artistico custodito nel territorio di riferimento, sia dei beni culturali della Diocesi di San Miniato, che degli Enti che promuovono rilevanti iniziative artistico-culturali, il cui richiamo va ben oltre le due province di Pisa e Firenze in cui opera la Fondazione. La Fondazione, inoltre, si è impegnata anche attraverso progetti propri in questo settore realizzando, ad esempio, la Mostra *"Macchiaioli e Post-Macchiaioli"*, la Mostra *"Pinocchio e i Carabinieri"* oltre a presentazioni di volumi e conferenze.

Sui progetti propri segue una scheda di approfondimento dedicata.

Settore	VALORE MEDIO EROGAZIONI		Interventi		Importo deliberato		Valore medio interventi
	N	%	Euro	%	Euro		
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	31	44%	217.276	57%	7.009		
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1	1%	30.000	8%	30.000		
CA - ARTE ATTIVITA' BENI CULTURALE	1	1%	25.000	7%	25.000		
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	7	10%	16.785	4%	2.398		
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE	11	15%	31.000	8%	2.818		
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	20	28%	60.040	16%	3.002		
Totale	71	100%	380.101	100%	5.354		

La classificazione dei beneficiari

Nella tabella che segue vengono evidenziate le diverse tipologie di soggetto beneficiario di erogazioni.

Nel 2024 i soggetti beneficiari che hanno ricevuto maggiori erogazioni sono state le Fondazioni. Tra queste, è compresa anche la Fondazione CR San Miniato per le iniziative descritte nell'art. 6, comma 2, dello Statuto: *“La Fondazione può inoltre promuovere iniziative e progetti di origine interna”*, ma, come evidenziato nella seconda tabella, i progetti propri (n. 18) risultano essere il 19% delle erogazioni totali.

Tra i beneficiari con maggiori erogazioni, la Fondazione ha sostenuto in particolare le Organizzazioni di volontariato, le Cooperative sociali e molti Enti e Associazioni che, seppur non ricadendo in una categoria specifica, con le loro iniziative e ognuna con le proprie peculiarità, continuano a tenere vivo il territorio.

Con ben 52 progetti, infatti, i vari Enti proponenti hanno beneficiato del 74% delle risorse erogate nell'anno.

Soggetto Beneficiario	2024	2023
Enti pubblici	18.000	63.000
Amministrazioni centrali	-	-
Enti locali	18.000	63.000
Enti pubblici non territoriali	-	-
Enti privati	362.101	604.118
Associazioni di promozione sociale	15.000	57.500
Altre associazioni	28.710	61.283
Organizzazioni di volontariato	49.200	87.000
Fondazioni	202.614	262.314
Cooperative sociali	30.000	18.000
Altro	36.577	118.022
Totale	380.101	667.118

TIPO PROGETTO	2024				2023			
	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Progetti propri	18	25%	72.128	19%	12	14%	125.446	19%
Progetti congiunti	1	1%	25.000	7%	2	2%	75.000	11%
Progetti di terzi	52	73%	282.973	74%	73	84%	446.672	70%
Totale	71	100%	380.101	100%	69	100%	647.118	100%

Focus: i progetti propri della Fondazione Cassa Di Risparmio di San Miniato nel 2024

Come evidenziato in precedenza, nell'anno 2024 la Fondazione si è fatta promotrice di una serie di progetti propri con l'obiettivo dell'utilità sociale, la promozione della cultura e dello sviluppo economico del territorio. Tra i molti eventi, ricordiamo le Conferenze **"Timori e speranze di fronte alle complessità del mondo attuale"** di **Ferruccio De Bortoli** e **"Lavorare con Carlo Pedretti"** in collaborazione con l'Accademia degli Euteleti della Città di San Miniato e con Nuova Fondazione Carlo e Rossana Pedretti, le presentazioni dei volumi **"Molto più di un Mercato Viaggio Nella Nuova Europa"** di **Enrico Letta** e **"Cosimo I dei Medici - Il padre della Toscana moderna"** di **Eugenio Giani**.

La Fondazione, con la propria sede di Palazzo Grifoni, ha proseguito nell'intento di essere la **"Casa della Cultura"**, in cui enti e associazioni del territorio possono trovare un luogo ospitale per i propri eventi culturali; appoggiando altresì progetti che hanno interessato soprattutto i giovani e le scuole del territorio.

Nella continuazione della propria decennale tradizione, la Fondazione ha prodotto un volume di alto contenuto culturale e di valorizzazione delle ricchezze artistiche del nostro patrimonio storico: **"Una pacata Eleganza. Francesco Gioli e il Naturalismo Toscano"**.

Utilizzo del risparmio di imposta generato ex articolo 1, commi da 44 a 47 legge 178/2020

Secondo quanto previsto dall'art.1, comma 44 della legge 178 del 2020 il risparmio di imposta generato, deve essere utilizzato per le finalità istituzionali, in maniera distinta e prioritaria rispetto a quelle delle altre risorse disponibili. Per l'esercizio 2024, tale risparmio ha determinato un intervento erogativo di €19.849,00 e tali somme sono state destinate alla seguente erogazione:

Pratica id	Beneficiario	Oggetto	Totale Deliberato	Utilizzo di ex articolo 1, commi da 44 a 47 legge 178/2020
10335	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	"MACCHIAIOLI E POST MACCHIAIOLI" DA UNA COLLEZIONE PRIVATA FIORENTINA	€ 29.486	€ 19.849

La pratica ID nr. 10335 è stata deliberata dal Comitato di Gestione in data 21/05/2024

Di seguito, vengono elencati tutti gli interventi deliberati nell'anno 2024 divisi per settore. La Fondazione, inoltre, rende pubbliche, sul proprio sito internet anno per anno, in modo chiaro, completo e facilmente accessibile le informazioni relative alla propria attività istituzionale, così come previsto dall'art. 11, commi da 2 a 5, del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: SETTORI RILEVANTI

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10260	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PROGETTUALITÀ DEL RESTAURO DELLA PIAZZA DEL DUOMO A SAN MINIATO	4.151
10281	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	STAGIONE 2024 CONCERTI D'ORGANO FUCCIO	3.500
10287	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	INCONTRO DOTT. FERRUCCIO DE BORTOLI	1.958
10286	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	ACQUISTO E PRESENTAZIONE DEL VOLUME "PROFUMO DI MANDORLE"	1.759
10293	PARROCCHIA DEI SS. STEFANO E GIOVANNI EVANGELISTA	ADEGUAMENTO SALA PIO XII FINALIZZATO ALL'UTILIZZO COME LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO	2.500
10294	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL LIBRO STRENNNA 2024 "UNA PACATA ELEGANZA FRANCESCO GIOLI ED IL NATURALISMO TOSCANO"	25.000
10296	ASSOCIAZIONE INSIEME PER PISA APS	CONTRIBUTO PER CAPODANNO PISANO 24 MARZO 2024	1.000
10303	FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ DEL TARDO MEDIOEVO	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	8.000
10300	FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE	LXXVIII FESTA DEL TEATRO E ATTIVITA' ISTITUZIONALE	60.000
10299	COMUNE DI PONSACCO	I CONCERTI NELLA REPUBBLICA - 2024	3.500
10305	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PRESENTAZIONE DEL LIBRO "COSIMO I DEI MEDICI IL PADRE DELLA TOSCANA MODERNA"	4.291
10304	CIRCOLO AMATORI ARTI FIGURATIVE	CENTENARIO MORTE DEL MUSICISTA FERRUCCIO BUSONI	2.000
10307	SANTI IPPOLITO E CASSIANO MARZANA	CONTRIBUTO PER LA FORNITURA DEL LIBRO "LA PASQUA SALVA IL MONDO"	2.000
10311	ACCADEMIA DEGLI EUTELETI	PUBBLICAZIONE BOLLETTINO N. 91	4.000
10321	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	SOSTEGNO AL PROGETTO DELLA GUARDIA DI FINANZA - NAPOLEONE ALL'ISOLA D'ELBA	9.174
10325	ASSOCIAZIONE "ARCO DI CASTRUCCIO"	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	3.000
10329	ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI - DIOCESI SAN MINIATO	L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA MEDICINA	1.210
10328	ASSOCIAZIONE CULTURALE CULTER	100 CANTI PER SAN MINIATO	2.500
10335	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	MOstra "MACCHIAIOLI E POST MACCHIAIOLI" DA UNA COLLEZIONE PRIVATA FIORENTINA	29.486
10336	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	MOstra "PINOCCHIO E I CARABINIERI - UN BINOMIO INDISSOLUBILE CELEBRATO DALL'ARTE CONTEMPORANEA"	7.055
10337	COMITATO DAL PINOCCHIO A SAN MINIATO BASSO, 100 ANNI DI STORIA	DAL PINOCCHIO A SAN MINIATO BASSO, 100 ANNI DI STORIA	2.000
10333	ASSOCIAZIONE FIERA DEL LIBRO TOSCANO	"LA RESURREZIONE DI LAZZARO" MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA	2.500
10339	DIOCESI DI SAN MINIATO	L' ANNUNCIAZIONE DI GIROLDO DA COMO DEL 1274. A OTTANTA ANNI DALLA STRAGE DEL DUOMO UN SEGNO DI MEMORIA E SPERANZA	13.977

10343	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	CONFERENZA "LAVORARE CON CARLO PEDRETTI"	1.000
10347	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PUBBLICAZIONE VOLUME "SILVANO VALLINI L'UOMO E L'IMPRENDITORE, FRA POLITICA, BANCA E IMPEGNO SOCIALE"	6.500
10341	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO ODV	SPETTACOLO CULTURALE "SETTE OPERE DI MISERICORDIA"	1.500
10359	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PRESENTAZIONE VOLUME "MOLTO PIÙ DI UN MERCATO" DI ENRICO LETTA	814
10356	FONDAZIONE CONSERVATORIO SANTA CHIARA	SOSTEGNO PER LA GESTIONE DEL MUSEO DEL CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA	2.000
10370	ASSOCIAZIONE "ARCO DI CASTRUCCIO"	MOSTRA DI Pittura	4.500
10377	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PRESENTAZIONE LIBRO STRENNNA 2024 "UNA PACATA ELEGANZA. FRANCESCO GIOLI E IL NATURALISMO TOSCANO"	4.000
10380	ACADEMIA DEGLI EUTELETI	PUBBLICAZIONE SULLA CELEBRAZIONE DEI 400 ANNI DELLA DIOCESI DI SAN MINIATO	2.400
		TOTALE	217.276

CA- ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10344	FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE	CONTRIBUTO PER LA STAGIONE TEATRALE ANNO 2024	25.000
		TOTALE	25.000

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10077	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI PONTE A EGOLA	PROGETTO DI ACQUISTO NUOVA AMBULANZA	15.000
10279	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASTELFRANCO DI SOTTO ODV	RICHIESTA CONTRIBUTO ACQUISTO NUOVA AMBULANZA DI SOCCORSO	15.000
10288	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO	BENEFICENZA ALLA MEMORIA BROTINI CARLO	500
10290	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANO - CESVOT	SIETE PRESENTE - EDIZIONE 2024	5.000
10292	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	CONTRIBUTO PER L'ADESIONE AL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE ANNO 2024	840
10302	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINERI SEZIONE SAN MINIATO	CONCERTO DI BENEFICENZA	2.500
10301	NUCLEO COMUNALE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANC SAN MINIATO ODV	ATTIVITA' ISITUZIONALE	2.000
10308	ASSOCIAZIONE NAZ. BERSAGLIERI SEZ LA MARMORA COMPRENSORIO CUOIO E PELLI	RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI 4-5 MAGGIO 2024 ASCOLI PICENO	500
10309	PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA E S. DOMENICO	EROGAZIONE LIBERALE PER INIZIATIVE CARITATEVOLI	700

10310	VIDAS ODV	EROGAZIONE LIBERALE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	1.200
10315	ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI A 4 ZAMPE ODV	INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI - PET THERAPY	2.000
10320	QUESTURA DI PISA	CONTRIBUTO PER IL 172° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO	3.000
10334	APD CALCIANDO INSIEME	RICHIESTA CONTRIBUTO PER RIFACIMENTO MUTA DI GIOCO E ABBIGLIAMENTO SPORIVO DEI RAGAZZI DI CALCIANDO INSIEME	2.500
10342	FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE	QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2024	1.000
10340	GENIALI ODV	PEDALANDO VERSO L'INCLUSIONE	1.000
10360	FONDAZIONE CON IL SUD	SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE CON IL SUD ANNO 2024	1.000
10376	CASA PER LA GESTANTE E PER LA MADRE CON IL FIGLIO	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2024	1.000
10379	ARCICONFRaternita di MISERICORDIA DI SAN MINIATO ODV	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2024	2.000
10378	VAB TOSCANA SEZIONE SAN MINIATO	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2024	2.000
10385	PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA E S. DOMENICO	CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ CARITATEVOLI	1.300
		TOTALE	60.040

SVILUPPO LOCALE			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10295	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	CARNEVALE DEI BAMBINI 2024	1.000
10282	PALIO DEL CUOIO	PALIO DEL CUOIO	1.500
10317	ELIOPOLI APS	COMICOPOLI 2024 CENTRO STORICO MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)	7.000
10319	RUOTE CLASSICHE DI TOSCANA - A.S.D. AUTO STORICHE-EMPOLI	CENTO MIGLIA DI SAN MINIATO	1.500
10318	SAN MINIATO COMITATO MANIFESTAZIONI POPOLARI	54^ FESTA DEGLI AQUILONI DI SAN MINIATO	1.500
10322	FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE	INIZIATIVE PER INAUGURAZIONE MUSEO DEL TARTUFO DELLE COLLINE SANMINIATESI "MUTART" PREVISTA PER IL GIORNO 13 APRILE 2024	1.500
10312	ARCI VALDARNO INFERIORE APS	FESTIVAL FILO D'IDENTITÀ - INCONTRI, STORIE, CORPI	2.000
10352	CIRCOLO ARCI CORAZZANO APS	CORAZZANO, UN PAESE ECOSOSTENIBILE	1.500
10368	FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE	CENA DI PRESENTAZIONE MOSTRA DEL TARTUFO DI SAN MINIATO	2.000

10373	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA	1.500
10386	COMUNE DI SAN MINIATO	CAPODANNO IN PIAZZA DEL POPOLO	10.000
		TOTALE	31.000

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: SETTORI AMMESSI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10285	UNIONE CICLISTICA SANTA CROCE SULL'ARNO A.S.D.	PASQUALANDO - EVENTO SPORTIVO CICLISTICO 2024	2.000
10289	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PROGETTO "CRONISTI IN CLASSE" - CAMPIONATO DI GIORNALISMO 2024	2.940
10326	OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI- EDITORI	PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE", PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025	5.000
10331	PROPOSITURA SACRO CUORE DI GESU'	EDUCARE TEATRALMENTE - ORATORIO ESTIVO SULLA "TEATRALITÀ"	3.200
10354	PALLAVOLO CASTELFRANCO GIOVANILE ASD	PROGETTO GIOVANI ATLETE PALLAVOLO CASTELFRANCO	1.000
10358	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	PRESENTAZIONE PROGETTO "ADOTTIAMO UN MONUMENTO 2024"	1.145
10357	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO "CONOSCERE LA BORSA" EDIZIONE ANNO 2024	1.500
		TOTALE	16.785

ASSISTENZA AGLI ANZIANI			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10324	IL PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TRASPORTO ANZIANI ACQUISTO DI UN PULMINO	30.000
		TOTALE	30.000

4

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	6.164.231	6.157.073
a	Beni immobili <i>di cui:</i> <i>Beni immobili strumentali</i>	5.830.730	5.830.730
b	Beni mobili d'arte	310.089	307.089
c	Beni mobili strumentali	15.271	8.136
d	Altri beni	8.142	11.119
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.235.826	24.133.311
a	partecipazioni in società strumentali	0	0
b	Altre partecipazioni <i>di cui:</i> <i>partecipazioni di controllo</i>	5.637.426	5.637.426
c	Titoli di debito	10.798.746	9.800.316
d	Altri titoli	8.799.654	8.695.570
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	7.207.291	7.874.684
a	strumenti finanziari affidati in gest. patrim. e individuati	0	0
b	Strumenti finanziari quotati <i>di cui:</i> <i>titoli di debito</i> <i>titoli di capitale</i> <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	7.207.291	7.874.684
c	Strumenti finanziari non quotati	0	0
4	CREDITI <i>di cui:</i> <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.807	62.060
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE	198.318	697.993
6	ALTRI ATTIVITA'	0	0
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	136.673	113.693
Totale dell'Attivo		38.974.145	39.038.814

PASSIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	PATRIMONIO NETTO:		
a	Fondo di dotazione	42.841.699	42.841.699
b	riserva da donazioni	0	0
c	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	205.632	133.305
d	Riserva obbligatoria	164.506	106.644
e	Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
f	Avanzi / disavanzi portati a nuovo	-7.431.628	-7.528.065
g	Avanzo residuo /disavanzo residuo	0	0
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	2.995.779	3.159.308
a	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.794.228	2.011.198
b	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	150.711	110.218
c	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d	Altri fondi	1.027.038	1.018.043
	<i>di cui:</i>		
<i>d1</i>	<i>Fondo del Presidente</i>	18.813	10.513
<i>d2</i>	<i>Fondo Partecipazione Progetto Sud</i>	969.946	969.946
<i>d3</i>	<i>Altri fondi</i>	38.279	37.584
f	Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1 c. 47 legge n. 178 del 2020	23.802	19.849
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.442	22.689
5	EROGAZIONI DELIBERATE	102.919	252.396
a	Nei settori rilevanti	96.419	241.959
b	Negli altri settori statutari	6.500	10.437
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	7.715	5.642
7	DEBITI	44.248	34.548
	<i>di cui:</i>		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	44.248	34.548
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.835	10.648
	Totale del Passivo	38.974.145	39.038.814

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	CONTI D'ORDINE	125.000	25.000
	Impegni di erogazione	125.000	25.000
	Totale conti d'ordine	125.000	25.000

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	0	0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	198.349	165.412
a)	da società strumentali	0	0
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	198.349	165.412
c)	da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	320.279	219.020
a)	da immobilizzazioni finanziarie	310.385	218.631
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c)	da crediti e disponibilità liquide	9.893	389
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0	0
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	125.379	-42.825
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0	0
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0	0
9	ALTRI PROVENTI <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	153.714	120.015
10	ONERI	372.784	339.633
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	73.827	87.332
b)	per il personale <i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	124.113	129.865
c)	per consulenti e collaboratori esterni	14.647	16.068
d)	per servizi di gestione del patrimonio	0	0
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	26.957	18.253
f)	commissioni di negoziazione	0	0
g)	Ammortamenti	9.316	9.572
h)	accantonamenti	0	0
i)	Altri oneri	123.923	78.542
11	PROVENTI STRAORDINARI <i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	52.754	242.916
12	ONERI STRAORDINARI <i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	2.468	430
13	IMPOSTE	65.674	62.523
13 bis	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 LEGGE 178/2020	23.802	19.849
Avanzo (" - " Disavanzo) dell'esercizio		385.747	282.104

	ACCANTONAMENTO COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		96.437		70.526
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		57.862		42.316
	ACCANTONAMENTO RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE		72.327		52.894
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a nei settori rilevanti: a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	308.316 -308.316	567.531 -567.531		
	b) egli altri settori statutari: b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	46.785 -46.785	24.587 -24.587		
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		7.715		5.642
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		151.406		110.726
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	150.711	110.218		
	c) ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0	0		
	d) agli altri Fondi	694	508		
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0
	Avanzo (" -" Disavanzo) residuo		0		0

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	
Rendiconto finanziario	
Esercizio 2024	
	385.747 Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0
Ammortamenti	9.316
(Genera liquidità)	395.063
	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(30.253)
Variazione ratei e risconti attivi	22.979
Variazione fondo rischi e oneri	0
Variazione fondo TFR	5.753
Variazione debiti	9.700
Variazione ratei e risconti passivi	4.185
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	421.975 Av./dis. della gestione operativa
Fondi erogativi	3.106.413
Fondi erogativi anno precedente	3.417.346
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0
Acc.to al volontariato di legge	7.715
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	151.406
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	470.054 Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	6.164.231
Ammortamenti	9.316
Riv/sval attività non finanziarie	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	6.173.547
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.157.073
(Assorbe liquidità)	16.474
	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	25.235.826
Riv/sval imm.ni finanziarie	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	25.235.826
imm.ni finanziarie anno precedente	24.133.311
(Assorbe liquidità)	1.102.515
	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	7.207.291
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	7.207.291
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	7.874.684
(Genera liquidità)	(667.393)
	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0
	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	451.596 Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	35.780.209
Copertura disavanzi pregressi	96.437
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	57.862
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	72.327
Avanzo/disavanzo residuo	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	35.553.583
Patrimonio netto dell'anno precedente	35.553.583
(Neutrale)	0
	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	451.596 Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A-B-C)	(499.675)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	697.993
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	198.318

5

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria oltre al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia dell'13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 17-03-2025.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicata negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. La Fondazione ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e nella sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all'attività dell'istituto, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2024, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie ai componenti positivi futuri della Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

A) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

B) Beni mobili d'arte

Rappresentano le opere d'arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d'acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche.

C) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate alla

copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l'attrezzatura varia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da fondi e altri titoli e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

- **Altre partecipazioni**

Sono rappresentate dalla partecipazione nella Società Crédit Agricole Italia S.p.A. oltre alle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nella Fondazione Dopo di Noi e nella Fondazione con il Sud. In esecuzione della operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nella Crédit Agricole Cariparma S.p.A., e della successiva liquidazione volontaria della Grifoni CRSN S.p.A., la Fondazione detiene una partecipazione in Crédit Agricole Italia S.p.A. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

- **Altri titoli**

Sono rappresentati da partecipazioni a Fondi Comuni di investimento, Sicav e titoli di stato; sono rilevati in bilancio al costo adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio. La Fondazione tiene conto di quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 17/03/2025, con il quale sono state fornite indicazioni per la redazione del Bilancio 2024 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi. Lo stesso dispone la possibilità di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli prevista dall'art. 45. Comma 3 octies, del Decreto Legge 21 giugno 2022, nr. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022 nr. 122, come previsto dal Art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 settembre 2024.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono rappresentate dalle giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso Crédit Agricole Italia S.p.A., presso Banca Widiba S.p.A. e dalla consistenza di cassa.

- **Ratei e Risconti Attivi**

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dalle riserve al netto dei disavanzi degli scorsi esercizi.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
- b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, che accoglie lo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2024, il credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) riconosciuto per l'anno 2024 e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statutari, che accoglie lo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2024.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statutari.
- d2) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della "Fondazione per il Sud" (ora "Fondazione con il Sud"), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato. L'esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.
- d3) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati per Beni mobili d'arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie il Fondo nazionale iniziative comuni ACRI su iniziativa dell'Associazione di categoria e il nostro Istituto ha aderito al protocollo di intesa relativo e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. L'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell'Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell'anno di riferimento.
- f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c. 47 legge 178 del 2020. Il fondo rappresenta l'ammontare del risparmio fiscale annuo derivante dal dimezzamento della base imponibile dei dividendi complessivamente incassati nell'anno dalla nostra fondazione. L'accantonamento annuo è

determinato in misura pari alla minore imposta derivante dall'aliquota Ires vigente, al 50% dei dividendi complessivamente incassati. La suddetta agevolazione fiscale è subordinata alla destinazione dell'imposta non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nell'art. 1 comma 45 Legge 178/2020, accantonandola, fino alla sua erogazione, nel fondo destinato all'attività istituzionale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'accantonamento dell'esercizio corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate nell'anno a favore dei dipendenti.

EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate, suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le Fondazioni sono tenute per legge a partire dall'esercizio 2017 (prima ai sensi dell'articolo 15 della Legge 266/1991 e del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ora ai sensi dell'articolo 62 del D.lgs 117/2017) a stanziare per il mondo del volontariato una quota "non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto della copertura degli eventuali disavanzi plessi, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs 153/1999". Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del MEF del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, e non ancora liquidati.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

IRES – Imposta sul Reddito delle Società

Il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito al netto degli oneri deducibili, come previsto dal DPR 917/1986 e altre disposizioni di legge. A decorrere dal 1/01/2021, secondo l'art. 1 c.45 legge 178/2000, i dividendi incassati concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50%, al sussistere delle condizioni previste per legge. Al reddito imponibile determinato è applicata l'aliquota vigente e sono scomposte le detrazioni e crediti d'imposta spettanti.

IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF ed in ossequio agli orientamenti della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, contiene i conti d'ordine relativi ai rischi, agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi infatti suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci, esposte al loro valore residuo:

TAB1		
	2024	2023
1.a Beni Immobili strumentali		
Palazzo Grifoni	5.410.401	5.410.401
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
Totale	5.830.730	5.830.730

TAB2		
	2024	2023
1.b Beni Mobili d'Arte		
Beni Mobili d'Arte	310.089	307.089
Totale	310.089	307.089

TAB3		
	2024	2023
1.c Beni Mobili Strumentali		
Hardware apparati tecnologici	98	1.714
Macchine e impianti	11.315	1.071
Mobili e arredi	3.858	5.108
Attrezzature varie	0	0
Costruzioni leggere	0	243
Totale	15.271	8.136

L'incremento della voce macchine e impianti è dato dall'acquisto dell'impianto luci per i locali adibiti a mostra, nel palazzo sede della Fondazione.

TAB4		
	2024	2023
1.d Altri beni		
Licenze d'uso software	8.142	11.119
Totale	8.142	11.119

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

TAB5

Beni immobili strumentali	Importi
Consistenze a inizio esercizio	5.830.730
Variazioni per acquisti/incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	5.830.730

TAB5b

Beni mobili d'arte	Importi
Consistenze a inizio esercizio	307.089
Variazioni per acquisti dell'esercizio	3.000
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	310.089

L'incremento si riferisce all'acquisto dell'opera pittorica del prof. Luca Macchi "Melancolia II" tempera acrilica su foglia d'oro su tela, cm 250 x 200.

TAB6

c) beni mobili strumentali	Consistenza iniziale	acquisti	cessioni	ammortamenti	Consistenza finale
Mobili e arredi	5.108	0	0	1.250	3.858
Hardware apparati tecnologici	1.714	0	0	1.616	98
Attrezzature varie	0	0	0	0	0
Macchine e impianti	1.071	13.474	0	3.230	11.315
Pannellature e pareti mobili	243	0	0	243	0
	8.136	13.474	0	6.338	15.271

TAB6b

1d Altri beni	Consistenza iniziale	acquisti	cessioni	ammortamenti	Consistenza finale
Licenze d'uso software	11.119	0	0	2.977	8.142
Totale	11.119	0	0	2.977	8.142

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate:

TAB7		
PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO	2024	2023
Crédit Agricole Italia S.p.A.	3.725.268	3.725.268
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	939.712	939.712
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.637.426	5.637.426

Durante l'esercizio 2024 non ci sono stati movimenti. Le partecipazioni sono relative a titoli non quotati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: Crédit Agricole Italia S.p.A.

Sede: Via Università, 1 - 43121 Parma

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme.

Numero di azioni detenute al 31/12/2024: 607.686

Risultato di esercizio anno 2024: € 793.627.390

Patrimonio netto al 31/12/2024: € 8.265.744.714

Quota del capitale posseduta: 0,055%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 198.349

Valore di bilancio: € 3.725.268

Denominazione: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Sede: Piazza dei Priori, 16 Volterra

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme

Numero di azioni detenute al 31/12/2024: 7.000

Risultato di esercizio anno 2024: utile € 7.240.466

Patrimonio netto al 31/12/2024: € 130.818.396

Quota del capitale posseduta: 1,9%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: € 939.712

Denominazione: Fondazione con il Sud

Sede: Corso Vittorio Emanuele II 184 Roma

Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Risultato di esercizio anno 2024: pareggio di bilancio (zero)

Patrimonio netto al 31/12/2024: € 439.411.410

Quota del capitale posseduta: 0,341%

Valore di bilancio: € 969.946

Denominazione: Fondazione dopo di Noi Onlus

Sede Via Cavour 43/B Empoli (Fi)

Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate

Risultato di esercizio anno 2023: pareggio di bilancio (zero)

Patrimonio netto al 31/12/2023: € 306.814

Valore di bilancio: € 2.500

2.c TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai titoli di debito sono i seguenti:

TAB17	
TITOLI DI DEBITO	Valore di bilancio
Esistenze Iniziali	9.800.316
Altre variazioni	998.430
Esistenze finali	10.798.746

Il dettaglio dei titoli di debito è il seguente:

TITOLI DI DEBITO	ISIN	2024	2023
USTB 20-30 0,625% USD	US912828ZQ64	264.687	264.687
BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	4.647.839	4.647.839
BTP 01/02/2023 4%	IT0003934657	3.916.200	2.917.770
BTP 1/8/2028 3,80	IT0005548315	1.970.020	1.970.020
TOTALI		10.798.746	9.800.316

2. d Altri titoli e altre attività finanziarie

La variazione della voce “altri titoli” delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

TAB18	
ALTRI TITOLI	
Valore di bilancio inizio esercizio	8.695.570
<i>In aumento:</i>	
Acquisti, rivalutazioni, trasferimenti	1.613.735
<i>In diminuzione:</i>	
Vendite, rimborsi, svalutazioni, trasferimenti	1.509.651
Valore di bilancio fine esercizio	8.799.654

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione, sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primari gruppi di investimento e del Comitato Investimenti della Fondazione. Tali somme rappresentano una diversificazione strategica e pertanto duratura delle disponibilità della Fondazione. I rendimenti negativi di alcuni fondi alla fine anno sono considerati non duraturi e conseguenza delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nell'accordo Acri – MEF e negli orientamenti contabili della competente commissione ACRI.

b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore, ove disponibile. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse, il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. In relazione ad enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale si sono recepite sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

TAB 21 PARTECIPAZIONI DI NON CONTROLLO			
	Valore Bilancio	Controvalore 2024	Controvalore 2023
Crédit Agricole Italia S.p.A.	3.725.268	€ 4.557.762	4.407.191
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	939.712	939.712	939.712
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946	969.946
TOTALE	5.637.426	6.469.920	6.319.349

Le differenze rispetto ai controvalori di mercato sono valutate transitorie in relazione alle evoluzioni dei mercati finanziari, in considerazione dell'orizzonte temporale degli investimenti e delle previsioni di legge. La Fondazione si avvale nel presente bilancio di quanto disposto, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli, dall'art. 45 comma 3 octies del Decreto Legge 21 giugno 2022 nr. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, nr. 122 esteso all'anno 2024 dal Art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 settembre 2024.

Il controvalore della partecipazione nella Banca conferitaria è valorizzato sulla base della corrispondente quota del patrimonio netto. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute è stato determinato anche sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce

giurisprudenziali consolidate, l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

Il controvalore delle partecipazioni nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio.

I titoli, i fondi e gli altri investimenti sono detenuti in dossier in regime amministrato con l'ausilio di primari istituti bancari e finanziari ed il Comitato di Gestione si avvale inoltre della Commissione Investimenti. Data la composizione non dedicata del personale, si omette l'indicazione delle analitiche movimentazioni infrannuali.

TAB17B					
TITOLI DI DEBITO	ISIN	2024	Valore di mercato 2024	2023	Valore di mercato 2023
USTB 20-30 0,625% USD	US912828ZQ64	264.687	237.453	264.687	221.837
BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	4.647.839	4.689.000	4.647.839	4.539.500
BTP 01/02/2023 4%	IT0003934657	3.916.200	4.174.000	2.917.770	3.038.400
BTP 1/8/2028 3,80	IT0005548315	1.970.020	2.078.800	1.970.020	2.068.800
TOTALI		10.798.746	11.179.253	9.800.316	9.868.537

TAB22					
Descrizione	ISIN	2024	Valore di mercato 2024	2023	Valore di mercato 2023
CARMIGNAC GESTION	FR0010306142	49.976	48.716	49.976	45.734
FYDELITY FUNDS	LU0365263192	99.988	84.005	99.988	82.095
FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL RET.	LU0294221097	97.345	48.935	97.345	53.455
JP Morgan Global Income Fund	LU0740858492	101.613	91.611	101.613	86.715
AMUNDI EM MK BL BOGC	LU1161086407	593.397	541.719	593.397	517.649
ANIMA BLUEBAY RED EM	IT0005186124	499.992	427.497	499.992	407.865
EPSILON F EM BOND TO	LU0365358141	1.039.321	994.889	1.039.321	947.818
CHINA CONSUMER	LU0594300096	349.970	173.559	349.970	167.854
JPMIF GLO INCOME F T	LU0740858492	1.997.714	1.839.481	1.997.714	1.734.990
LO FUNDS GLOBAL BBB	LU0798462528	99.985	103.776	99.985	94.576
M&G (LUX) CONSERV AL	LU1900799617	407.000	376.588	407.000	369.075
M&G (LU) GLO FR HI YI	LU1670722161	400.000	430.340	400.000	403.573
MS INV F GLOB FIX INC	LU0712123511	1.215.694	1.170.313	898.109	830.290
MSIF ASIA OPPORT.	LU1378878430	349.970	247.509	-	-
NORDEA 1 EUR COV BND	LU0076315455	999.985	916.206	999.985	888.632
SISF CHINA OPPORTUNITIES	LU0244354667	199.985	119.753	199.985	106.359
MORGAN STANLEY OPPORTUN.	LU0119620416	148.860	160.368	-	-
FIDELITY FUNDS	LU0069449576	148.860	169.818	-	-
FONDO TOSCANA INNOVAZIONE S.I.C.I sgr SpA	--	-	-	11.266	11.266
MORGAN STANLEY OPPORTUN.	LU0552385295	-	-	499.955	563.741
MSIF ASIA OPPORT.	LU1378878430	-	-	349.970	193.493
TOTALE		8.799.654	7.945.083	8.695.570	7.505.180

SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB22 B					
Descrizione	ISIN	2024	controvalore 2024	2023	controvalore 2023
NORDEA	LU1694212348	-	-	200.000	201.745
PICTET MULTI ASSET GL OPP EUR	LU0941349275	99.988	101.306	99.988	93.205
AMUNDI 12 M CL E	FR0010830885	-	-	999.985	1.033.702
AMUNDI STAR 2 FCP EC	FR0013085024	-	-	999.985	1.058.358
FIDELITY EURO SHORT TERM	LU0267388220	1.496.949	1.516.430	1.496.949	1.471.893
BTP 15/04/2024	IT0005439275	-	-	2.077.808	2.078.853
Axawf Euro Credit Total Ret.	LU1164219682	49.978	53.963	-	-
CT(LUX) European Strat BD AE	LU0096353940	59.975	62.537	-	-
Kairos INT Sicav Bond Plus	LU0680824983	59.975	63.687	-	-
Lemanik Sicav ACTV Cap Ret	LU0117369479	59.978	62.393	-	-
M&G Optimal Income Eur	LU1670724373	49.975	50.370	-	-
CARMIGNAC	LU0336084032	398.980	404.490	-	-
Kairos INT Sicav Bond Plus	LU0680825360	499.985	508.119	-	-
SCHRODER ISF	LU1046235732	744.345	774.651	-	-
PIMCO FUNDS GIS INCOME FUND	IE00B84J9L26	893.220	903.559	-	-
INVESCO EURO CORPORATE	LU0243957825	793.975	818.748	-	-
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPP	LU0941349275	1.999.970	2.044.780	1.999.970	1.904.166
TOTALE		7.207.291	7.365.032	7.874.684	7.841.922

SEZIONE 4. CREDITI

I crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB27		
	2024	2023
Crediti	31.807	62.060
Totale	31.807	62.060

TAB29	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	62.060
Variazioni per incrementi dell'esercizio	53.556
Variazioni per decrementi dell'esercizio	83.808
Consistenze a fine esercizio	31.807

La composizione di fine esercizio è la seguente:

TAB30	
	IMPORTI
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti per acconti IRAP	1.168
Crediti per acconti IRES	21.588
Crediti diversi	7.419
Credito Inail	14
Credito d'imposta FUN	1.618
Totale	31.807

La voce crediti diversi accoglie il residuo rimborso assicurativo relativo al sinistro verificatosi a Palazzo Grifoni.

SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è dettagliata come segue:

TAB32			
		2024	2023
Conti correnti e disponibilità di cassa			
Crédit Agricole Italia S.p.A. nr.46503678		173.821	514.079
Crédit Agricole Italia S.p.A. nr 46766689		20.754	100.154
Banca Widiba SpA		3.266	0
Zurich Bank SpA nr. 10570015900		0	83.606
Cassa contanti		477	153
Totale		198.318	697.993

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB33		
	IMPORTI	
Conto corrente ordinario Crédit Agricole Italia SpA filiale San Miniato nr. 46503678		
Consistenze a inizio esercizio	514.079	
Variazioni per incrementi dell'esercizio	533.645	
Variazioni per decrementi dell'esercizio	873.904	
Consistenze a fine esercizio	173.821	

TAB33 c		
	IMPORTI	
Conto corrente ordinario Crédit Agricole Italia SpA filiale San Miniato nr. 46503678		
Consistenze a inizio esercizio	100.154	
Variazioni per incrementi dell'esercizio	7.409.470	
Variazioni per decrementi dell'esercizio	7.488.870	
Consistenze a fine esercizio	20.754	

TAB33 b	
Conto corrente ordinario Banca Widiba SpA	IMPORTI
000733702.31	
Consistenze a inizio esercizio	0
Variazioni per incrementi dell'esercizio	284.269
Variazioni per decrementi dell'esercizio	281.003
Consistenze a fine esercizio	3.266

TAB34	
Conto corrente ordinario Zurich Bank Spa nr.	IMPORTI
15900	
Consistenze a inizio esercizio	83.606
Variazioni per incrementi dell'esercizio	201.260
Variazioni per decrementi dell'esercizio	284.866
Consistenze a fine esercizio	0

TAB35	
Cassa contanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	153
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.215
Variazioni per decrementi dell'esercizio	891
Consistenze a fine esercizio	477

SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

TAB37		
Ratei e Risconti Attivi	2024	2023
Ratei attivi su interessi da titoli	121.970	107.373
Risconti attivi su assicurazioni	8.641	678
Risconti attivi diversi	6.062	5.642
Totale	136.673	113.693

PASSIVO

SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

TAB42						
Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	disavanzi portati a nuovo	avanzo / disavanzo	PATRIMONIO NETTO
Saldo Iniziale	42.841.699	106.644	133.305	-7.528.065	0	35.553.583
Diminuzioni	0	0	0	96.437	0	96.437
Incrementi	0	57.862	72.327	0	0	130.189
Saldo Finale	42.841.699	164.506	205.632	-7.431.628	0	35.780.209

SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

TAB43	
Fondi per l'attività di istituto	IMPORTI
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.794.228
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	150.711
Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	0
Fondo del Presidente	18.813
Fondo partecipazione Progetto Sud	969.946
Altri fondi	38.279
Fondo erogazioni legge 178/2020 dividendi	23.802
Consistenza a fine esercizio	2.995.779

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB44	
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.011.198
Incremento residuo fondi anni precedenti	83.030
Decrementi per utilizzi	300.000
Consistenze a fine esercizio	1.794.228

Il fondo di stabilizzazione persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e realizzare un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali, e pluriennali.

TAB45

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	110.218
Stanziamento nell'anno	230.000
	0
Credito d'imposta Fondo Unico Nazionale	1.618
Destinazione avanzo anno 2024	150.711
Credito d'imposta Fondo Contrast povertà educativa minorile	630
Revoche in corso d'esercizio	12.125
Giroconto tra Fondi	-47.974
Assegnazioni nell'anno	-306.616
Consistenze a fine esercizio	150.711

TAB46

Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	0
Stanziamento nell'anno	60.000
Revoche in corso d'esercizio	-1.781
Giroconto tra Fondi	-11.434
Assegnazioni nell'anno	-46.785
Consistenza a fine esercizio	0

TAB47

Fondi del Presidente	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	10.513
Stanziamento nell'anno settori rilevanti	10.000
Stanziamento nell'anno settori ammessi	0
Revoche in corso d'esercizio	0
Giroconto tra Fondi	0
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	-1.700
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	0
Consistenza a fine esercizio	18.813

TAB48

Fondo partecipazione Progetto Sud	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Incrementi/decrementi dell'anno	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

Nelle tabelle sottostanti si espongono i dettagli della voce “altri fondi”

TAB49

Altri fondi	2024	2023
Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	34.136	34.136
Fondo vincolato partecipazioni a Enti	2.500	2.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	1.643	948
Totale	38.279	37.584

TAB49B

Altri fondi	2024	2023
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1 c.47 legge nr. 178 del 2020	23.802	19.849
Totale	23.802	19.849

SEZIONE 3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nessuno.

SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TAB52

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	22.689
- utilizzi nell'esercizio	347
- trasferimenti al Fondo integrativo pensioni	0
accantonamento di competenza	6.100
Consistenze a fine esercizio	28.442

SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari ammessi, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate.

TAB53	2024	2023
Arte, attività e beni culturali	65.419	166.959
Sviluppo locale ed edilizia popolare	23.500	27.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	7.500	48.000
Totale settori rilevanti	96.419	241.959
Educazione, istruzione e formazione	6.500	10.437
Assistenza agli anziani	0	0
Totale settori ammessi	6.500	10.437
TOTALE	102.919	252.396

SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo residuo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti non ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio. La nuova normativa sul finanziamento dei Centri di servizio, art.62 del D.Lgs. 117/2017, prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato da un Organismo Nazionale di Controllo su Centri di Servizio per il Volontariato.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB57	
Consistenze a inizio esercizio	5.642
Utilizzo per pagamenti effettuati	5.642
Accantonamento di competenza	7.715
Consistenze a fine esercizio	7.715

SEZIONE 7. DEBITI

I debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue.

TAB58		2024	2023
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso imprese e professionisti	7.656	4.895	
IRPEF fatture da professionisti	4.870	4.243	
INPS da versare	3.405	5.690	
INPS su lavoro dipendente	4.218	2.759	
IRPEF lavoro dipendente e amministratori	3.924	8.406	
Fatture da ricevere	9.921	2.766	
Debiti verso dipendenti	7.184	5.696	
Contributo Fondo Est personale dipendente	48	48	
Inail su emolumenti	0	46	
Imposta rivalutazione TFR	22	0	
Diversi per anticipi	3.000	0	
Totale	44.248	34.548	

SEZIONE 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

TAB73		2024	2023
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi diversi	5.568	663	
Ratei passivi oneri personale	9.266	9.985	
Totale	14.835	10.648	

SEZIONE - CONTI D'ORDINE

TAB76			
Conti d'ordine	anno impegno erogazione	importo	
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2025	25.000,00	
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2026	25.000,00	
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2027	25.000,00	
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2028	25.000,00	
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2029	25.000,00	
Totale conti d'ordine		125.000,00	

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Proventi (componenti positivi)	2024
Dividendi e proventi assimiliati	198.349
Interessi e proventi assimilati	320.279
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	125.379
Altri proventi	153.714
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie e altri proventi straordinari	52.754
Totale	850.475

SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Nessuno

SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie

TAB78

Dividendi percepiti da:	2024	2023
Crédit Agricole Italia S.p.A.	198.349	165.412
Totale	198.349	165.412

I dividendi percepiti nell'anno in corso provengono dal possesso di nr. 607.686 azioni di Credit Agricole Italia S.p.A. che ha staccato un dividendo unitario di € 0,3264 per azione in data 6/05/2024.

SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite.

3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

TAB80	2024	2023
Da titoli a custodia	310.385	218.631
Totale	310.385	218.631

3.b Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

Nessuno.

3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

TAB81 bis

	2024	2023
crediti e disponibilità liquide	9.893	389
Totale	9.893	389

SEZIONE 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuna.

SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB83	2024	2023
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	125.379	-42.825
Totale	125.379	-42.825

SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna.

SEZIONE 7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

Nessuna.

SEZIONE 8. RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE

Nessuna.

SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

TAB85	2024	2023
Locazioni	120.000	120.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	14	15
Rimborsi assicurativi	33.700	0
Totale	153.714	120.015

SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

TAB86		
	2024	2023
Sopravvenienze attive	5	782
Plusvalenza alien. Immobilizzazioni	52.749	242.134
Totale	52.754	242.916

ONERI

SEZIONE 10. ONERI

TAB87A		
Oneri di funzionamento della Fondazione	2024	2023
Compensi e rimborsi spesa organi statutari	73.827	87.332
Personale dipendente e Segretario Generale	124.113	129.865
Consulenti e collaboratori esterni	14.647	16.068
Interessi passivi e oneri finanziari	26.957	18.253
Ammortamenti	9.316	9.572
Altri oneri	123.923	78.542
Totale	372.784	339.632

10.a Compensi e rimborsi spese Organi Statutari

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

TAB87		
COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2024	2023
COMITATO DI GESTIONE		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	42.732	49.792
INPS e cassa previdenza	4.407	6.764
Totale	47.138	56.556
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	18.392	18.636
INPS e cassa previdenza	736	745
Totale	19.127	19.381
CONSIGLIO DI INDIRIZZO		
Gettoni di presenza	6.642	9.983
INPS e cassa previdenza	919	1.412
Totale	7.561	11.395
Totale compensi e rimborsi organi statutari	73.827	87.332

Come indicato dettagliatamente a pagina 3, il Comitato di Gestione è composto da cinque membri, Il Collegio dei Revisori, da tre, mentre il Consiglio di Indirizzo da ventiquattro.

10.b Oneri per il personale

I costi relativi al personale dipendente e al Segretario Generale sono così suddivisi:

TAB88		2024	2023
Costo personale dipendente		113.242	120.078
Costo del Segretario Generale		10.871	9.786
Totale oneri per il personale		124.113	129.865

TAB89	
Oneri per il personale	importo
Compenso e rimb. spese Segretario Generale	10.871
Stipendi del personale dipendente	80.579
Contributi su stipendi personale dipendente	21.425
Costo Inail	300
Trattamento fine rapporto	7.028
Premi una tantum a dipendenti	0
Altri costi personale dipendente	2.544
Fondo Est assistenza sanitaria int.va dipendenti	480
Costo formazione del personale	887
TOTALE	124.113

Il Segretario Generale è a capo della struttura e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione. Il personale dipendente è assunto direttamente dalla Fondazione

TAB90A		2024	2023
Situazione del personale			
Segretario Generale (Direttore)	1	1	
Impiegati a tempo indeterminato full time	1	2	
Impiegati a tempo determinato full time	0	1	
Impiegati a tempo indeterminato part time	3	1	
Totale	5	5	

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DELLO STAFF DELLA FONDAZIONE

Massimo Bacchereti: segretario generale

Chiara Fiumanò: segreteria generale

Eleonora Paolino: segreteria generale e attività istituzionale
 Federico Luisi: amministrazione
 Stefano Monti: amministrazione e attività istituzionale

10.c Consulenti e collaboratori esterni

TAB91	2024	2023
consulenti e collaboratori esterni	14.647	16.068
Totale	14.647	16.068

10.d Per servizi di gestione del patrimonio

Nessuno.

10.e Interessi passivi ed altri oneri

TAB93	2024	2023
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Commissioni bancarie	26.753	17.922
Commissioni su carte di credito	204	331
Totale	26.957	18.253

10.g Ammortamenti

TAB95	2024	2023
Amm/to Hardware e Apparati Tecnologici	1.617	1.617
Ammortamento software	2.977	2.977
Amm/to Mobili e Arredi	1.250	1.250
Amm/to Macchine e impianti	3.230	536
Amm/to attrezzature diverse	0	532
Amm/to costruzioni leggere	243	2.661
Totale	9.316	9.572

10.h Accantonamenti

Nessuno.

10.i Altri oneri

TAB96		2024	2023
ALTRI ONERI			
Cancelleria, stampati e composizioni tipografiche		3.719	1.895
Libri, giornali e riviste		305	917
Spese telefoniche		1.657	2.749
Postali		633	892
Manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni		52.707	13.028
Trasporti e spedizioni		65	68
Assicurazioni		9.181	9.032
Contributi associativi ACRI		6.866	7.197
Abbuoni, arrotondamenti e sconti passivi		18	5
Spese varie		2.844	1.351
Spese di rappresentanza		4.083	15.537
Manutenzione software e hardware		6.625	3.789
Manutenzione, noleggio e consumo apparecchiature		4.216	4.111
Viaggi e trasferte		126	0
Hosting e domini web		672	391
Beni durevoli di modesta entità spesati a costo		11.977	2.896
Canoni software		16.357	14.370
Spese per servizi vari offerti a Pal.Grifoni		1.873	314
Totale		123.923	78.542

La voce manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni, accoglie le somme relative al sinistro verificatosi ai locali a pian terreno, oggetto di rimborso assicurativo.

SEZIONE 12. ONERI STRAORDINARI

TAB103			
	2024	2023	
Oneri	2.468	430	
Totale	2.468	430	

Le sopravvenienze si riferiscono a: contributo integrativo ex art. 62 c 11 D.LGSD 117/2017 alla Fondazione ONC (Centro servizi del Volontariato) e alla liquidazione definitiva del Fondo Toscana Innovazione e oneri residuali.

SEZIONE 13. IMPOSTE

TAB97 A		
	2024	2023
Irap	4.239	4.812
Ires	14.611	10.058
Tari	10.324	10.333
Tasi	0	176
Imu	19.080	18.516
Imposta di bollo	15.612	16.180
Altre imposte e tasse (registro, Lei, Rai, altro)	1.808	2.448
Totale	65.674	62.523

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

TAB97 B		
Rilevazione carico fiscale	2024	2023
Irap	4.239	4.812
Ires	14.611	10.058
Imu	19.080	18.516
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	100.214	77.243
Imposta di bollo	15.612	16.180
Tasse locali, registro e altre	12.132	19.896
Iva sugli acquisti	46.006	31.798
Totale	211.895	178.503

13 bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge 178/2020

TAB97 C		
Accantonamento ex articolo1 comma 44 legge 178/2020	2024	2023
Totale	23.802	19.849

SEZIONE 14,16,17 e 18. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO

TAB98	2024	2023
Avanzo / disavanzo dell'esercizio	385.747	282.104
Accantonamento copertura disavanzi pregressi	96.437	70.526
14. Accantonamento riserva obbligatoria	57.862	42.316
Accantonamento riserva rivalutazioni e plusvalenze	72.327	52.894
16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato	7.715	5.642
17b. Accantonamento ai fondi per i settori rilevanti	150.711	110.218
17d. Accantonamento altri fondi -Acri iniziative comuni	694	508

SEZIONE 15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio numero 87 iniziative e maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Non gravano stanziamenti a carico del conto economico dato il metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale. Si richiama quanto esposto nella sezione dedicata all'attività istituzionale circa le erogazioni congiunte con Crédit Agricole Italia S.p.A.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 380.101

TAB99 A	Fondazione CR San Miniato	Credit Agricole Italia
Deliberato		
Fondi settori rilevanti	308.316	25.000
Fondi altri settori statutari	46.785	0
Totale	355.101	25.000
Deliberato totale anno		
	380.101	

6

INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sezione 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Sezione 2: Indicatori gestionali

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituirne, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredata dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che persegono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi

e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguitamento del reddito bensì al perseguitamento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di san Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di Istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguitamento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Patrimonio	1,95%	1,81%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Totale attivo	1,79%	1,63%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Patrimonio	1,04%	0,81%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])	NC	NC

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice non viene calcolato quando non significativo, in quanto il risultato negativo dell'anno 2020, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Deliberato (media [t0;t-5])	49,65%	48,51%

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Patrimonio	0,93%	0,93%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Patrimonio	1,02%	1,92%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Deliberato	472,04%	301,48%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	Valore anno 2024	Valore anno 2023
	Totale attivo fine anno	11,10%	11,02%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai Soci, ai membri del Consiglio di Indirizzo.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori, suddivisa in relazione economica e finanziaria e dal bilancio di missione. Il bilancio comprende inoltre informazioni integrative e indicatori gestionali definite dall'associazione di categoria ACRI.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Abbiamo svolto il nostro incarico alla luce delle previsioni di legge speciali per le Fondazioni bancarie e per le altre disposizioni enunciate dal Comitato di Gestione nella sezione *"struttura del bilancio di esercizio"*. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano

i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

I membri del Comitato di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei membri del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010

I membri del Comitato di Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2024, composta da relazione economica e finanziaria e bilancio di missione, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

La Fondazione recepisce le previsioni del Protocollo di Intesa e della Carta delle Fondazioni.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Abbiamo svolto il nostro incarico in ottemperanza delle specifiche previsioni di legge per le Fondazioni bancarie enunciate nella sezione “struttura del bilancio di esercizio”.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Comitato di Gestione ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Comitato di Gestione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall’organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili ai fattori di rischio e alle incertezze significative, anche tramite la raccolta di informazioni dal Segretario Generale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi al parere positivo ed all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Comitato di Gestione.

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato di Gestione.

San Miniato, 30 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

Luciano Benvenuti (Presidente)

Isabella Bartalini (Sindaco effettivo)

Fabio Nacci (Sindaco effettivo)